**Incontro delle Corali Pro Ticino**

Sabato 17 giugno, Sala del teatro di Locarno

**SALUTO del RAPPRESENTANTE della CORSI (Società cooperativa per la Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana).**

Egregio Signor Presidente Centrale della Pro Ticino Giordano Elmer,

Gentile Signora Monica Reutlinger-Dürr,

Gentili Signore ed egregi Signori,

con particolare piacere porto il saluto della CORSI al vostro sedicesimo raduno delle Corali della Pro Ticino Significativamente vi siete riuniti qui a Locarno, città e plaga ove l’internazionalismo sono di casa, grazie agli Accordi di Locarno, elaborati durante la Conferenza di Pace dell’ottobre 1925, al Festival Internazionale del film – giunto quest’anno alla sua 70.ma edizione -, alla presenza nella regione d’illustri personaggi di ieri e di oggi della politica, della cultura e delle arti e per la presenza di numerose importanti altre manifestazioni culturali e musicali di ogni genere.

La **CORSI** (Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana), che qui rappresento unitamente alla Segretaria generale Francesca Gemnetti e al collaboratore del Segretariato Luca Jegen, è la società regionale che raffigura gli utenti di lingua italiana della radiotelevisione di servizio pubblico in Svizzera, cioè gli ascoltatori e gli spettatori della RSI. Permettemi di dire che siamo un po’ la coscienza del nostro Ente radiotelevisivo di lingua italiana.

Sono convinto che ognuno di Voi segue regolarmente la nostra RSI con interesse e convivenza linguistica, ma anche per seguire gioie, vicissitudini e realtà di questo nostro variegato e complesso fazzoletto di Svizzera, ove trovate e ove si trovano le vostre e nostre radici storiche, affettive, quelle più profonde e radicate della nostra esistenza umana.

Personalmente non sono mai stato migrante, se non sui nostri alpi e per i brevi periodi di studio. Ho comunque conosciuto tanti e tanti nostre Concittadine e Concittadini sparsi nella Svizzera e nel Mondo. Condiviso con loro l’orgoglio di essere Ticinese e Svizzero italiano, fieri della nostra latinità, di poter parlare e intenderci nella nostra bella e variopinta lingua.

Ho avuto modo e piacere nel passato di collaborare con numerose vostre Sezioni. Nell’ambito del turismo, dell’artigianato e di altri incontri. Come non dimenticare la MUBA a Basilea e il suo Grottino ticinese - ove ho conosciuto la vostra vulcanica e dinamica Presidente Monica -, o la mostra dell’artigianato ticinese a Neuchâtel, le risottate a Winterthur, Losanna e Sciaffusa, il San Nicolao a Torino. Tanto per citare alcuni eventi.

Anche le vostre Corali ho seguito qua e là nelle loro belle produzioni e presenze - sono un appassionato del canto corale avendo contribuito quarantun anni or sono a fondare la Corale valmaggese -. Ho apprezzato le vostre esibizioni con i costumi variopinti ed evocativi di antiche tradizioni, etnie e simboli d’immani fatiche.

Cantare, si dice, è pregare due volte, è gioia del cuore e dello spirito.

In particolare quale patrizio di Peccia sono orgoglioso di ricordare alcuni vostri esimi dirigenti di Pro Ticino: Celio Bazzi, Egidio Patocchi, Remo Patocchi – che fu per tanti anni Presidente della sezione di Neuchâtel e anche mio parente – e infine i due Presidenti Centrali di Pro Ticino Igeo e Claudio Rotanzi. Oggi personalmente vivo l’emigrazione con una figlia nel corpo diplomatico prima in Cina e ora in Arabia Saudita e un’altra figlia che vive con la sua famiglia a Torino. Quindi ogni ticinese, anche se molto autoctono e radicato nel suo territorio, ha un vissuto certo con l’emigrazione e con la Pro Ticino.

La CORSI ha contribuito con piacere finanziariamente all’organizzazione di questo incontro. Con questa nostra presenza vogliamo riconoscere l’importante presenza delle Pro Ticino per la salvaguardia dell’italianità in svizzera. In questo senso si crea un collegamento naturale con la RSI che pure, grazie alla sua dimensione nazionale, contribuisce a consolidare e promuovere i valori della Svizzera italiana nell’insieme della Confederazione.

È importante sapere che quanto avviene oggi non è garantito per sempre: è in atto in Svizzera un’offensiva per limitare il perimetro d’azione del servizio pubblico che potrebbe colpire in particolare le regioni minoritarie come la nostra. E da qui l’appello a partecipare attivamente alla campagna per contrastare la riuscita dell’iniziativa “no billag”. Iniziativa su cui dovremo votare a livello federale l’anno prossimo. Si deve fare in modo che la stessa non riesca nei suoi intenti, fatto che cancellerebbe il servizio universale dell’informazione e la pluralità confederale.

Vi ringrazio dell’attenzione augurandovi un buon soggiorno nella nostra magnifica regione. Se potete visitate le nostre Valli, scrigno di natura, paesaggi, di luci e atmosfere che cambiano da un momento all’altro.

Vi auguro un buon ritorno alle vostre case invitandovi di tener sempre alto lo spirito dell’italianità, soventemente tanto messa a dura prova, e di mantenere alto il messagio della “sacra terra del ticino”. Viva la Pro Ticino e lunga vita alle sue Corali.

*Arch. Germano Mattei,*

*membro del Consiglio regionale della CORSI e*

*Gran Consigliere per il movimento di MontagnaViva*

Cavergno/Locarno, 17 giugno 2016.